



SCUOLA ALL'APERTO PROTOCOLLO DI USCITA

PERCHÉ PRIVILEGIARE LA DIDATTICA ALL'APERTO?

Perché lo stare in natura comporta innumerevoli ricadute positive:

- risponde ai bisogni di bambini e ragazzi che trascorrono sempre meno tempo all'aperto, a contatto con la natura e hanno poche occasioni di sperimentarsi nella relazione con essa;
- porta benessere agli alunni e beneficio al loro sviluppo psicologico, con ricadute positive sulla percezione del sé, sull'aumento dell'autostima, della motivazione, della capacità di concentrazione;
- incrementa lo sviluppo delle competenze sociali, delle capacità comunicative e di cooperazione;
- permette a studenti ed insegnanti di vivere una varietà di situazioni diversificate, in evoluzione, di relazionarsi con i cambiamenti dell'ambiente e con gli stimoli che ne derivano;
- porta beneficio allo sviluppo corporeo di bambini e ragazzi;
- coinvolge la sfera emotiva rendendo più significativi e duraturi gli apprendimenti;
- favorisce la consapevolezza ambientale, in termini di legame con la natura e di saperi sull'ambiente;
- favorisce approcci interdisciplinari e supera la frammentarietà dei saperi;
- è una modalità di insegnamento/apprendimento altamente inclusiva, perché permette la diversificazione e la personalizzazione;
- porta gli alunni a vivere principi di autonomia e di responsabilità, aiutandoli a formarsi come cittadini attivi e consapevoli.

COME APPROCCIARSI ALLA DIDATTICA ALL'APERTO?

Nell'affrontare le lezioni a contatto con la natura, è necessario tener conto di alcuni accorgimenti:

- coinvolgere le famiglie e restituire ad esse le esperienze vissute;



- darsi tempo per provare modalità diverse di proposta;
- osservare i ragazzi nella relazione con l'ambiente e nelle relazioni fra loro;
- organizzare una struttura che sostenga la ricorsività dei momenti (calendarizzare, organizzare gli spostamenti);
- allestire ambienti funzionali alla propria attività;
- operare una scelta di pochi ambienti in modo che diventino familiari;
- condividere con tutti gli adulti le scelte sul piano organizzativo e dei contenuti;
- connettere il dentro con il fuori e viceversa in quanto la dimensione all'aperto sostiene apprendimenti contestuali, cioè che nascono da esperienze di un dato contesto e a queste si ancorano e si consolidano, differenziati dagli insegnanti, connessi e connettabili a livello interdisciplinare e a compiti autentici.

PROTOCOLLO PER LE USCITE:

- Rispettare un rapporto numerico insegnante/alunni di 1 a 15.
- Si possono prevedere uscite e attività di scuola all'aperto anche con più classi, in parallelo o in verticale.
- I genitori vanno avvisati almeno 3 giorni prima dell'uscita con comunicazione scritta in modo che possano fornire ai bambini un abbigliamento adeguato: in caso di uscite ripetute con cadenza regolare e ravvicinata (settimanale o bisettimanale), la comunicazione può essere solo una iniziale.
- Va comunicata l'uscita in segreteria e ai collaboratori scolastici utilizzando l'apposito modulo, specificando la classe, l'insegnante accompagnatore, il luogo, la data e la durata.
- Nel caso un insegnante esca da solo con meno di 15 alunni, deve avere il proprio cellulare a disposizione nell'uscita, deve assicurarsi che a scuola ci sia un collaboratore libero che in caso di emergenza possa velocemente raggiungerlo.

LUOGHI INDIVIDUATI PER LE USCITE:

Pubblici:

Cortili-giardini delle scuole

Zona sottostante il Castello di Sabbionara (Uliveto, ecc.)

Parco giochi presso la SPPG



Privati:

Campagna a Pìpio

Campagna a Cornal

Uliveto alla Massa

Parco giochi San Bernardino (Pro Loco)

Parco palazzo Brasavola (proprietà ITEA)

LEGAME CON IL TERRITORIO

L'importanza della relazione tra scuola, enti, associazioni territoriali e realtà economico/sociale contribuisce ad arricchire l'offerta formativa della scuola e, nello stesso tempo, tende a valorizzare le tradizioni e l'attaccamento alle proprie radici. Queste esperienze formative, infatti, aiutano gli studenti a sviluppare la coscienza di sé come cittadini e come soggetti all'interno di una comunità. La scuola è chiamata ad educare alla cittadinanza globale, ma essa non può non fondarsi sulla dimensione territoriale.

Proprio in tal senso la didattica all'aperto è in linea con i momenti educativi sul territorio organizzati nel corso degli anni, come ad esempio la visita al Caseificio Sociale, all'allevamento Antonelli e al punto vendita formaggi e prodotti locali per scoprire l'organizzazione dei settori economici primario, secondario e terziario, le attività di orienteering, le attività proposte con il F.A.I. presso il Castello di Sabbionara, i progetti con il Parco del Baldo e il Museo Civico di Rovereto, le uscite per conoscersi meglio tra compagni all'interno di progetti di inclusione scolastica, le esperienze sul territorio legate alla disciplina arte e immagine.

Si tratta di iniziative preziose che contribuiscono a far maturare nei ragazzi il senso di appartenenza e nella comunità la conoscenza e la condivisione delle proposte della scuola. Queste occasioni educative e formative segnano tappe significative nella costruzione del clima di relazioni positive all'interno del gruppo classe e nel contempo lasciano una traccia importante sul percorso di crescita di ogni singolo alunno.

Il territorio aviense, ricco di realtà economico/sociali/culturali legate al territorio, può sicuramente offrire numerose occasioni di collaborazione e di arricchimento reciproco.

Approvato dal Collegio dei docenti in data 12/2/2026 e Consiglio dell'Istituzione in data 25/2/2026.